

**VENDITA DIRETTA****Avedisco,
il porta a porta
non è sleale**

«Il porta a porta è una forma di vendita di antiche origini, non una pratica scorretta». Il presidente di Avedisco, l'Associazione vendite dirette, Luca Pozzoli, nell'esprimere soddisfazione per la decisione del governo di recepire la direttiva europea sulle pratiche commerciali sleali, smentisce con forza l'idea che in questa «lista nera» possa essere incluso anche il porta a porta. «Scorretti sono i comportamenti di chi non rispetta e tutela il consumatore», precisa in una nota. «I nostri incaricati alla vendita portano in casa dell'acquirente prodotti di prima qualità, permettendo loro di provarli e testarli, per procedere, se vogliono, a un acquisto informato e consapevole».

«Da sempre», sottolinea ancora Pozzoli, «Avedisco pone la tutela del consumatore al primo posto della propria attività, principio che l'Unione europea, e oggi il governo italiano, hanno tradotto in legge». Trasparenza dei comportamenti e rispetto dei consumatori sono, secondo il presidente di Avedisco, il segreto di una forma di commercio, la vendita diretta, che oggi in Italia conta circa 215 mila addetti per un fatturato di oltre un miliardo e 300 milioni di euro nel 2006.